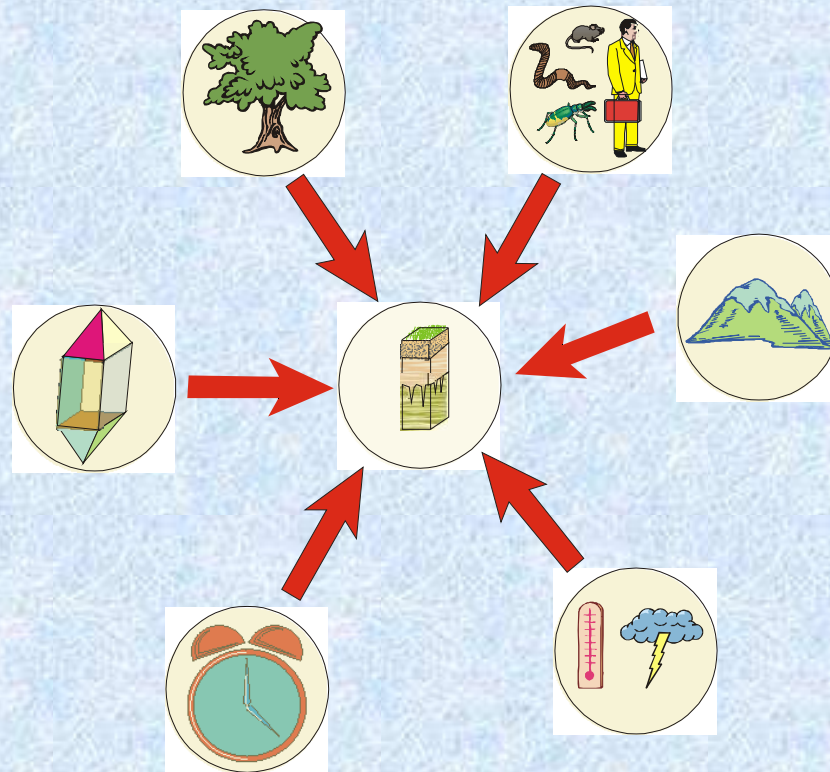
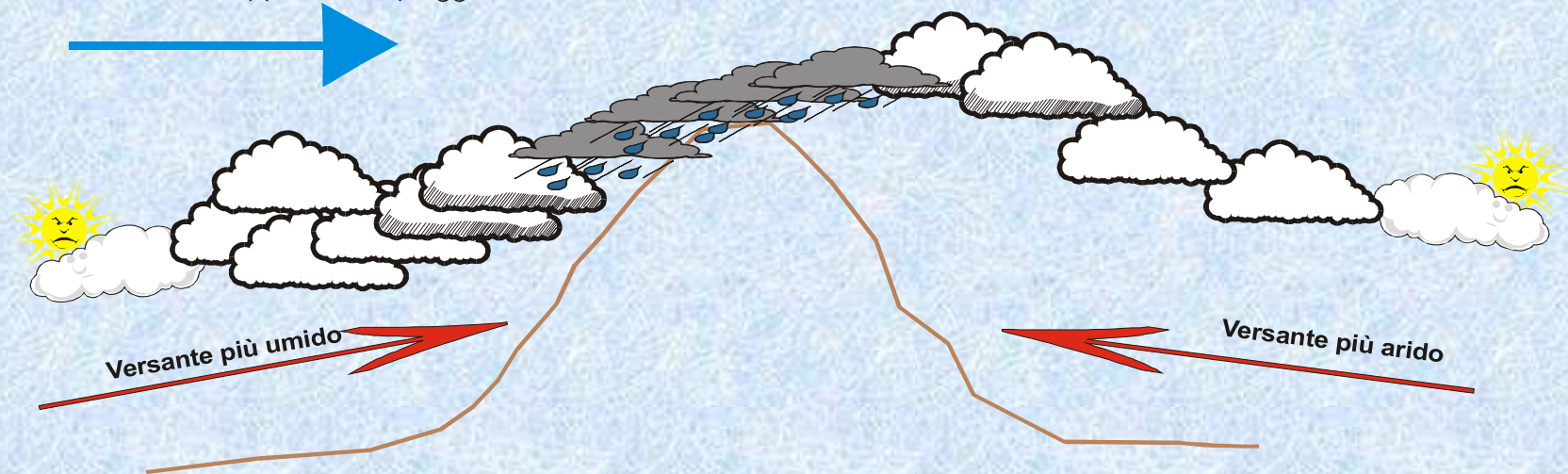


Caratteristiche pedologiche dei siti sperimentali di Berchidda



- Il **suolo** è una entità naturale che la cui genesi è dovuta alla interazione per intervalli di *tempo* estremamente lunghi tra *clima*, *morfologia*, *substrato*, *vegetazione*, *organismi viventi* tra cui l'uomo.
- La *variabilità* dei risultati di questa interazione è *praticamente infinita*.
- Anche in un territorio di limitata estensione quale i versanti meridionali del Limbara è possibile osservare un diversi di tipi pedologici.
- Prima di descriverli è necessario sottolineare come, in questa area, un ruolo fondamentale nella pedogenesi sia esercitato dalla *morfologia* e dal *substrato*.

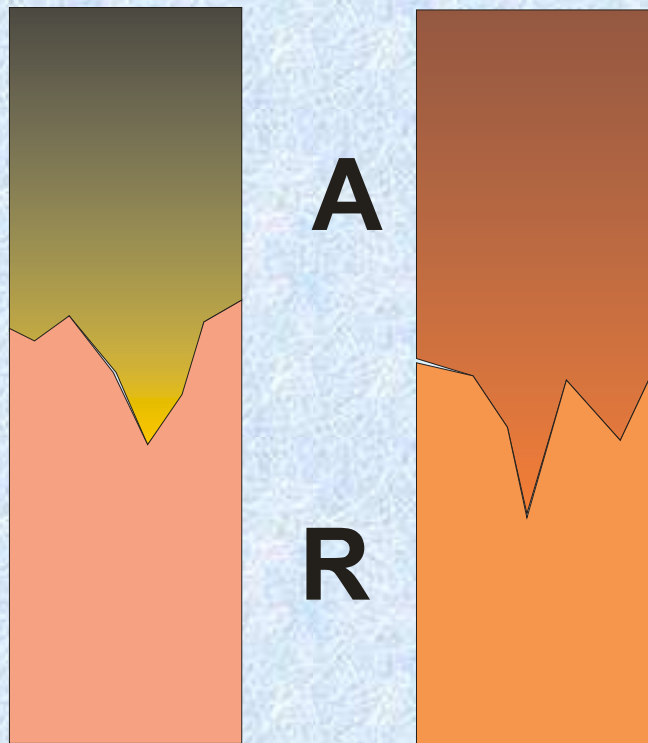
Direzione dei venti apportatori di pioggia



- La morfologia il clima nelle sue componenti temperatura e precipitazioni, e quindi di riflesso anche le caratteristiche e il grado di copertura vegetale.
- Il risultato è la presenza di **suoli molto evoluti, profondi, ricchi in sostanza organica nei versanti settentrionali e alle alte quote del Limbara, suoli poco evoluti, poveri di sostanza organica nei versanti meridionali, da Berchidda a Monti.**
- Il substrato influenza a sua volta alcune caratteristiche chimico-fisiche del suolo.
- Caratteristiche in grado di determinare l'intensità di uso agricolo.

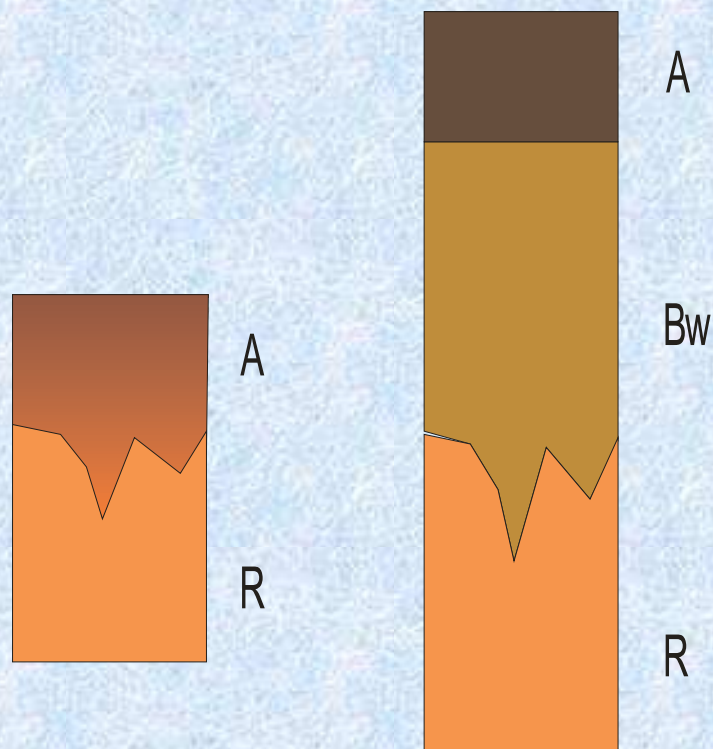
- I graniti sono delle rocce magmatiche intrusive, costituite da 3 gruppi principali di minerali:
- - **quarzo** (SiO_2) è un *tectosilicato* che grazie alla sua struttura e alle sue caratteristiche chimiche viene alterato solo con estrema difficoltà.
- - **feldspati**, ad esempio l'*ortoclasio* $\text{K}(\text{AlSi}_3\text{O}_8)$ sono dei tectosilicati dal colore variabile dal bianco, al giallastro, che per idrolisi e idratazione daranno origine ad argille del gruppo della caolinite.
- - **miche**, sono degli allumosilicati di Al, K, Na, Li, ecc. ad esempio la *muscovite* di colore bianco (K) e la *biotite* (Fe) di colore nero. Anche questi minerali daranno origine per idrolisi ad argille del gruppo della caolinite.
- Il risultato è la formazione di suoli dalla tessitura ricca in sabbie e povera di argille, quindi non in grado di assorbire elevate quantità di acqua da cedere successivamente alle colture.
- Le argille, a causa della loro struttura, non trattengono elevate quantità di elementi nutritivi, per cui i suoli sviluppatisi sui graniti sono di norma poco fertili.

Nei versanti meridionali del Limbara sono osservabili 4 suoli tipo.



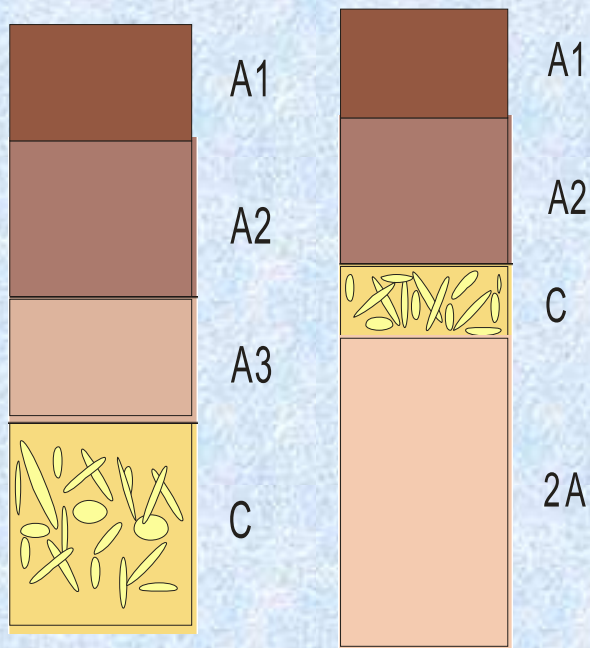
- Alle quote più alte, oltre i 1000 metri, sotto una buona copertura vegetale sono presenti dei suoli, poco profondi, di colore scuro, ben dotati in sostanza organica che tende ad accumularsi sulla superficie del suolo.
- Nelle aree prive o quasi prive di vegetazione i suoli perdono il colore scuro ed appaiono più ricchi in elementi grossolani, sabbie e scheletro.

- Al disotto degli 800 – 1.000 m sono possibili due tipi principali di suoli:



- suoli poco evoluti**, di colore bruno, poco profondi, associati alla roccia affiorante, spesso fortemente erosi, ricchi in elementi grossolani. La tessitura è franco sabbiosa. La loro fertilità è ridotta. Spesso fortemente erosi
- suoli mediamente evoluti**, con orizzonti differenziati, di colore da bruno scuro a bruno giallastro. La tessitura è franco sabbiosa. Normalmente poco fertili. l'intensità dei processi erosivi è in funzione del grado di copertura vegetale.

- Nei depositi alluvionali quale chiusura della sequenza sono osservabili:



- **Suoli poco evoluti**, profondi, con orizzonti non ben differenziati. Tessitura da sabbioso-franca alla franco-sabbioso-argillosa. A tratti ricchi in elementi grossolani. La loro fertilità, mai elevata, è comunque superiore a quella dei suoli sui versanti.
- Localmente è possibile osservare la successione di più depositi alluvionali con materiali a diverso grado di pedogenesi